



MEDIOBANCA

SOCIETÀ PARTECIPATE DAGLI ENTI LOCALI: CALANO I RICAVI, UTILI CUMULATI PER € 5MLD, GUIDATI DA LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA

L'Area Studi Mediobanca pubblica l'annuale studio sulle principali società partecipate dai maggiori Enti Locali nel periodo 2012-2016

Milano, 4 luglio 2018

L'Area Studi di Mediobanca presenta oggi l'aggiornamento annuale **dell'indagine sulle maggiori società partecipate dagli Enti Locali più popolosi**. I dati si riferiscono al quinquennio 2012-2016.

In particolare, sono esaminate le società partecipate, direttamente o indirettamente, con una quota almeno pari ad un terzo del capitale e un fatturato consolidato a fine 2016 superiore ai 50 milioni di euro.

Si tratta di **82 società** a cui fanno riferimento 414 aziende complessive per un totale di circa 150 mila dipendenti.

Per quanto riguarda gli Enti Locali, sono stati presi in considerazione le Regioni, tutte le Province capoluogo di Regione o con più di 500 mila abitanti e tutti i Comuni capoluogo di Regione o con più di 100 mila abitanti, per un totale di **115 Enti Locali**. Di questi, sono **65** (37 Comuni, 14 Province/Città metropolitane, e 14 Regioni) gli Enti che detengono quote di partecipazione nelle 82 società oggetto dell'indagine.

PRINCIPALI HIGHLIGHTS

Nel 2016 i ricavi aggregati delle 82 partecipate sono stati pari a 32,2 miliardi di euro, in diminuzione del 13,5% sul 2012, a causa principalmente del settore dell'Energia elettrica e gas (-28,5% dal 2012). Crescono soprattutto i fatturati delle autostrade (+23,3% dal 2012).

In cinque anni le 82 società hanno segnato **utili** per 5 miliardi di euro. I maggiori utili arrivano da Hera (€ 836 mln), Acea (€ 819 mln), Iren (€ 611 mln) e A2A (€ 582 mln). Le maggiori **perdite**, invece, dalla romana Atac (€ -806 mln) e dalla milanese Asam (€ -162 mln). Il **Trasporto pubblico locale** ha accumulato perdite per € 729 mln e ricevuto risorse dalle casse pubbliche per circa € 16,3 mld.

Il portafoglio delle partecipate "vale" circa € 13,9 mld. Gli Enti Locali più "ricchi" sono i **Comuni di Milano** (€ 2.309 mln), **Roma** (€ 1.504 mln), Brescia (€ 1.242 mln) e Torino (€ 1.015 mln). Tra le Regioni, spicca la Valle d'Aosta (€ 943 mln).

Nel giugno 2018 le public utility quotate hanno avuto performance inferiori del 17% rispetto alle società industriali. Solo gli azionisti di Hera, Acea e Acsm-Agam sono stati premiati per i loro investimenti.

Tra il 2010 e il 2017 i **compensi medi** dei rappresentanti degli Enti Locali nei board delle partecipate sono calati del 16% e la loro **numerosità** del 46%.

L'indagine completa è disponibile per il *download* sul sito www.mbres.it



Nel quinquennio 2012-2016 calano i ricavi a causa della riduzione di quelli dell'Energia elettrica e gas (EEG). Nel 2016 A2A, Hera, Iren e Acea segnano i fatturati più elevati; Milano, Bologna e Roma al top per la distribuzione dei fatturati per città.

Le 82 società, a capo di 414 aziende, hanno generato nel 2016 ricavi aggregati pari a 32,2 miliardi di euro. Tutte insieme formerebbero il terzo "gruppo" industriale italiano.

In calo nel quinquennio **le vendite dell'Energia elettrica e gas (-28,5%), in crescita, tutte le altre principali utility**: +7,7% l'aeroportuale, +3,5% il Trasporto pubblico locale, +8,1% l'idrico e +8,9% l'igiene urbana. Il settore top performer si conferma quello delle autostrade (+23,3%).

Il settore dell'**EEG** è predominante con vendite pari a **€ 15,1 mld**, il 46,9% del totale. Seguono il **Tpl con € 5,1 mld (15,8%)**, l'**igiene urbana con € 4,4 mld (13,7%)**, l'idrico con € 4,1 mld (12,7%), l'autostradale con € 1 mld (3,1%) e, infine, l'aeroportuale con € 0,9 mld (2,8%). I ricavi degli Altri Settori raggiungono € 1,6 mld (5%).

Le società con i fatturati maggiori sono le quotate A2A con € 4,914 mld, Hera con € 4,382 mld, Iren con € 3,031 mld e Acea con € 2,661 mld.

La distribuzione dei fatturati per città vede in testa **Milano** con € 5,7 mld, **Bologna** e **Roma** con € 4,8 mld. Seguono Brescia con € 2,6 mld, Torino con € 1,9 mld, Trento con € 1,8 mld, Genova con € 1,6 mld, Bolzano con € 1,2 mld e Aosta con € 1,1 mld. Tra i capoluoghi, **Cagliari** e **Bari** hanno fatto registrare il maggior **aumento (+22.1%)** dal 2012. **Genova (-23,5%), Torino (-18,8%), Roma (-15,3%)** e **Milano (-12,5%)** sono in calo.

Tra il 2012 e il 2016 **le società partecipate hanno generato utili per € 5 mld**, nonostante le perdite subite dal Tpl (€ -729 mln) e dagli Altri settori (€ -83 mln). Positivi tutti gli altri: l'EEG utili per € 4,2 mld, l'idrico per € 0,7 mld, gli aeroporti e le autostrade per € 0,4 mld ciascuna, e l'igiene urbana per € 0,01 mld.

Per quanto riguarda le aziende, **58 di esse hanno cumulato utili** nel periodo in esame. I maggiori sono in capo alle **multiutility quotate**, Hera (€ 836 mln) e Acea (€ 819 mln), seguite da Iren (€ 611 mln), A2A (€ 582 mln) e Autobrennero (€ 369 mln). La romana **Atac** ha subito nel periodo **perdite nette aggregate** pari a **€ -806 mln**, seguita dalla milanese **Asam (gestione autostrade)** con **€ -162 mln**, dal **Casino De La Vallée** con **€ -124 mln** e da GTT (trasporto pubblico torinese) con € -54 mln.

Venendo agli **utili** delle città capoluogo tra il 2012 e il 2016, la classifica vede in testa **Bologna (€ 842 mln)**, seguita da **Milano (€ 794 mln)**, **Trento (€ 544 mln)**, e **Torino (€ 429 mln)**. Fanalini di coda Palermo (€ -58 mln), Napoli (€ -42 mln) e Roma (€ -10 mln). **A livello regionale**, fanno registrare utili record Lombardia (€ 1.155 mln) ed Emilia-Romagna (€ 1.105 mln).

Nel 2017 le società partecipate hanno distribuito agli Enti Locali indagati dividendi per **444 milioni di Euro**: € 304 mln ai comuni (68% del totale), € 117 mln alle regioni (27%) e € 23 mln alle province (5%). La Regione Valle d'Aosta (€ 100 mln) e i Comuni di Milano (€ 78 mln) e Roma (€ 70 mln) sono gli Enti che hanno percepito gli importi maggiori.



Indebitamento

Nel 2016 le partecipate pubbliche hanno **debiti** per **€ 41,5 mld** (circa il 50% di quelli di tutti gli Enti Locali), di cui circa € 4,5 mld verso le PA (11% del totale); i crediti verso le PA sono pari a circa € 5 mld, per un credito "netto" pari a € 440 mln.

Il Trasporto pubblico locale continua a gravare sul settore pubblico

Per quanto riguarda i rapporti economici e finanziari con le Pubbliche Amministrazioni, **nel 2016 il saldo netto di quanto trasferito dagli Enti Locali alle società si attesta sui 12,6 miliardi di euro**. Il principale settore interessato è il **Tpl**, che nei cinque anni ha assorbito risorse pubbliche per circa **16,3 miliardi** di euro.

Milano, Roma, Brescia e Torino i comuni più "ricchi" per valore del "portafoglio"

Il **portafoglio delle partecipate "vale" circa € 13,9 mld** (di cui € 5,2 mld in valore di Borsa). I comuni più "ricchi" sono Milano (€ 2.309 mln), Roma (€ 1.504 mln), Brescia (€ 1.242 mln) e Torino (€ 1.015 mln); tra le regioni, primeggia la Valle d'Aosta (€ 943 mln) seguita dalla Puglia (€ 345 mln) e dal Friuli Venezia Giulia (€ 338 mln).

Borsa: le quotate rendono meno delle industriali

Le **6 partecipate quotate dal 2007 (A2A, Acea, Acsm-Agam, Fnm, Hera e Iren) hanno reso il 17% in meno rispetto alle quotate industriali**. Solo gli azionisti di **Hera, Acea e Acsm-Agam** sono stati premiati per i loro investimenti. A partire dal 2012 il **rendimento offerto dalle azioni** è stato superiore rispetto a quello di investimenti alternativi in titoli di Stato italiani (+2,3 punti per i dividendi incassati nel 2018).

Governance: meno nomine e giù il compenso medio

Nel 2017 i 115 EELL hanno nominato in tutte le loro partecipate **1.879 rappresentanti**, di cui 853 (45%) in posizioni apicali, in media 19 per comune, 7 per provincia e 29 per regione. Le nomine delle regioni percepiscono in media un compenso maggiore: +33% rispetto a quelle provinciali e +25% sulle comunali. Tra il 2010 e il 2017 gli Enti Locali hanno **ridotto le proprie nomine** del 46% (taglio maggiore delle province -60%), i **compensi medi** del 16% (taglio maggiore dei comuni -21%). Infine, le **quote rosa rappresentano il 29,5%** del totale, ancora bassa la presenza di donne in posizioni apicali (16,6% del totale) rispetto alle non apicali (43%). Le donne manager sono più giovani rispetto agli uomini e in media percepiscono compensi più bassi.

Bilancio di Sostenibilità: una pratica in aumento

Nel 2016 il **32,8%** delle società ha redatto il **Bilancio di Sostenibilità**; era il 18,8% nel 2012. La pratica è in costante aumento specialmente per le società del settore idrico: in 5 anni sono passate dal 7,7% al 38,5%.